

C'è da cambiare un , alziamo la

Contro il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro di tantə, la Cgil è in campo per aprire una nuova stagione del lavoro e dei diritti.

Dopo le manifestazioni di Bologna, Milano e Napoli, prossimo appuntamento sabato #24giugno in piazza a Roma in difesa del diritto alla salute, , promosso da Insieme per la Costituzione, rete associazioni tra le quali la Cgil

La Fisac Cgil c'è, **#NelSegnoDeiDiritti**

Promossa da Insieme per la Costituzione, rete associazioni tra le quali la Cgil, concentramento in piazza della Repubblica alle ore 10, comizi conclusivi in piazza del Popolo

La Cgil, insieme a un'ampia rete di associazioni, laiche e cattoliche, riunite nell'Assemblea 'Insieme per la Costituzione' organizza e promuove una Manifestazione nazionale il 24 giugno a Roma con concentramento in Piazza della Repubblica ore 10:00 e comizio conclusivo in Piazza del Popolo con al centro il tema della difesa del diritto alla salute delle persone e nei luoghi di lavoro e per la difesa e rilancio del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale.

SALUTE, DIRITTO FONDAMENTALE DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ

Per la tutela del diritto alla Salute, per un Servizio Sanitario Nazionale e un sistema socio sanitario – pubblico, solidale e universale – a cui garantire le necessarie risorse economiche e organizzative ma soprattutto il personale: operatori e professionisti che possano realmente garantire il diritto alla cura di tutte e tutti, con salari adeguati, per contrastare il continuo indebolimento della sanità pubblica, recuperare i divari nell'assistenza effettivamente erogata, a partire da quella territoriale e dalle liste d'attesa, e valorizzare il lavoro di cura; serve, per questo, un piano straordinario pluriennale di assunzioni che vada oltre le stabilizzazioni e il turnover, superi la precarietà della cura e di chi cura; per garantire la salute e la dignità delle persone non autosufficienti; per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, rilanciando il ruolo dei servizi della prevenzione, ispettivi e di vigilanza. Avere una sanità pubblica vuol dire garantire le cure per tutte e tutti, in tutto il Paese, e fermare la privatizzazione della sanità e della salute.

A DIFESA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Il diritto al lavoro e la tutela del lavoro rappresentano i pilastri della nostra Costituzione ma i numeri degli infortuni mortali, gli infortuni e le malattie professionali sono ancora inaccettabili.
- Nei primi 4 mesi dell'anno sono morti 264 lavoratori e lavoratrici.
- Nel 2022 i morti sul lavoro sono stati 1.090.
- Gli infortuni nell'anno 2022 sono stati circa 700.000.
- Inoltre, di lavoro ci si ammala, le malattie professionali denunciate, nei primi 4 mesi dell'anno sono in aumento del 24% (23.800).
- È assurdo che nel terzo millennio ancora si debba morire o ci si ammali lavorando in molti casi per condizioni di lavoro pessime.
- Si muore per l'insufficienza dei controlli nei luoghi di lavoro dovuta alla carenza degli ispettori, si muore per la

mancanza di presidi territoriali; si muore per la mancata formazione; si muore perché si è precari; si muore perché si lavora in un appalto dato in sub appalto, si muore perché donna o migrante.

È necessario e non più rinviabile un rinnovato atto di responsabilità del Governo e delle Istituzioni per ridurre le morti sul lavoro e gli infortuni.

OCCORRE INTERVENIRE URGENTEMENTE PARTENDO DA QUESTE 10 PRIORITÀ:

1. Una campagna straordinaria di controlli da parte degli organi di vigilanza in ogni azienda preceduta da una massiccia assunzione nei dipartimenti di prevenzione delle Asl e nell'Ispettorato del lavoro nazionale.
2. Non concedere finanziamenti alle imprese che non rispettano i requisiti di legalità, applicazione dei Ccnl e che non garantiscono adeguate condizioni di lavoro e delle norme previste in materia di salute e sicurezza.
3. Varare il modello della qualificazione delle imprese e della patente a punti per l'accesso alle gare di appalto pubbliche e non solo.
4. Investire, più risorse Inail sulla ricerca, per accrescere la conoscenza della dimensione del fenomeno infortuni e malattie professionali e delle tecnologie utili a ridurli.
5. Inserire nei programmi scolastici la materia della ssl fin dai primi cicli scolastici.
6. Assicurare l'informazione, la formazione e l'addestramento come diritti fondamentali ed esigibili di ogni lavoratrice e lavoratore: mai al lavoro senza una preparazione ed un addestramento adeguati.
7. Assicurare che venga espletato l'obbligo di formazione per i datori di lavoro.
8. Modificare le norme dell'ultimo codice degli appalti per assicurare le necessarie risorse dedicate alla salute e sicurezza nelle aziende.
9. Garantire appieno l'autonomia nello svolgimento del ruolo del medico competente.
10. Incrementare le prestazioni socio sanitarie a favore degli infortunati e dei tecnopatici (in particolare l'assistenza riabilitativa, le protesi e gli ausili) in sinergia tra Inail e Servizio sanitario nazionale utilizzando appieno i consistenti fondi a questo dedicati.



Salute diritto fondamentale, 24 giugno a Roma manifestazione nazionale

Insieme per la Costituzione

Ambiente Diritti Lavoro Salute Pace. Difendiamo la Costituzione che va attuata e non stravolta

CGIL



Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

Art. 32

La Repubblica tutela la salute.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

SALUTE E SICUREZZA

- Il diritto al lavoro e la tutela del lavoro rappresentano i pilastri della nostra Costituzione ma i numeri degli infortuni mortali, gli infortuni e le malattie professionali sono ancora inaccettabili.
- Nei primi **4 mesi** dell'anno sono **morti 264 lavoratori e lavoratrici**.
- Nel **2022** i **morti sul lavoro** sono stati **1.090**.
- Gli **infortuni** nell'**anno 2022** sono stati circa **700.000**.
- Inoltre, di lavoro ci si ammala, le **malattie professionali** denunciate, nei **primi 4 mesi** dell'anno sono **in aumento del 24%** (23.800).
- È assurdo che nel terzo millennio ancora si debba morire o ci si ammali lavorando in molti casi per condizioni di lavoro pessime.
- Si muore per l'insufficienza dei controlli nei luoghi di lavoro dovuta alla carenza degli ispettori, si muore per la mancanza di presidi territoriali; si muore per la mancata formazione; si muore perché si è precari; si muore perché si lavora in un appalto dato in sub appalto, si muore perché donna o migrante.
- È necessario e non più rinviabile un rinnovato atto di responsabilità del Governo e delle Istituzioni per ridurre le morti sul lavoro e gli infortuni.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE ROMA 24 GIUGNO 2023

Concentramento **Piazza della Repubblica** ore **10:00**
Comizio conclusivo **Piazza del Popolo**

Associazioni e materiali su: www.collettiva.it



Salute diritto fondamentale, 24 giugno a Roma manifestazione nazionale